

novi et mezi testoni; et che il zeneral di Normandia era venuto li per incantar i daciai; qual è stà indusiato a incantarli per causa di ditte monede bandite. *Item*, risponde a la letera scritali per la Signoria nostra, che quando zonzera li el signor Marco Antonio Colona li debbi far ogni demonstrazion di amor etc.; scrive, cussì farà zonto el sia, et ha 'uto dal Re lanze 50, et niun in Franza, ni in Italia, fino el marchexe di Mantqa à se non 50 lanze, excepto monsignor . . . . . che ne ha 100, et monsignor di Lutrech avia 90, et per la morte di uno ne è stà azonto 10. E sopra questo scrive certo ordine et militia usano francesi in pagar le sue zente d'arme a quartironi, ch'è bello audirlo, sicome in ditte letere si contien.

*Et in letere di 10, dil dito Secretario*, è l'avviso di Zenoa, *videlicet*:

Illustrissimo et excellentissimo Principe et signor bonorandissimo. Hogi è venuta nova di verso Corsica, che Domenica, qual fu a li 23 dil mexe passato, ritrovandose le galere di Spagna, qual sono 8 a le insule di Santo Pietro in Sardegna, videro sopravvenire 5 fuste de' mori; per il che li homeni di esse galere, quali erano in terra a far carnaglio, si reduxero in galera, et ragionando alcuni de andare ad investire, el capitano non volse, perchè sopravveniva la nocte. Poi el giorno sequente, le andorono a trovare in una cala dove ne ritrovorono 13, sopra le quale descariarono l'artiglieria et ne gitorono tre al fondo. Pur questo non obstante, vedendo questo numero di fuste, sie di esse galere si partirono lassando le due, quale sono state prese da le fuste. E benchè questa sia mala nova, non ho voluto manchar di dar aviso a vostra signoria, aziò la intenda le cose che sopragiongono. Ne ho *etiam* con uno cavalaro a posta subito avisato il conte Pietro Navarro a fine che 'l sapia come meglio governarsi; dal qual, poi la venuta de le galere armate qua ultimamente, non ho altro inteso. S'alcuna cossa de lui o d'altro sopra venirà degna di noticia, Vostra Excelentia ne sarà advisata, a la quale quanto di cor posso mi ricomando, et auguro pregando Dio che li doni bona et longa vita.

*Genue, die 13 Novembris 1519.*

El signor Gubernator non scrive lui per esser un poco amalato, si racomanda a la Excelentia Vostra.

De Vostra Excelentia servitor

FEDERIGO FREGOSO  
arziepiscopo salernitano.

*A tergo*: A lo illustrissimo et excellentissimo principe monsignor de Lutrech.

In dite letere di Milan *etiam* è questo aviso. Come il Re havia electo monsignor di Lutrech maraschaleho di Franza, che è un degno officio; et vi era el signor Zuan Jacomo di Triulzi e soleva esser do soli, ma al presente vi sono quatro.

*Da Verona, più letere di sier Francesco da cha' da Pezaro orator nostro*. Scrive di 4 commessarii cesarei, *videlicet* domino Andrea dal Borgo di nation eremonese, domino Joanne Reper decano, domino Hieronimo Rorario da Pordenon, et domino Herasmo, i quali mostrano bon voler di aquietar le cosse; et quel dil Borgo era amalato di gote. L'orator dil re Christianissimo, è li, è stato a sua visitatione; al qual li hanno dato una letera di credenza de la Cesarea Maestà. Scrive, che uno Zuan Maria dal Borgo citadin veronese, qual era di foraussili prima, se interpone et fa bon officio etc. I qual oratori *tamen* non hanno altra comission dal suo Re che di tuor li dueati 20 milia justa li capitoli di la trieva, ratifichar ditte trieve fate per Maximiliano per li anni 5, et tratar dil 4.º di beni di rebeli etc.; et che il zorno sequente doveano tutti tre esser insieme, zoè tutti li agenti, et quello parleriano aviserà.

*Di Palermo, di sier Pelegrin Venier qu. sier Domenego, di 30 Octubrio*, la qual è di questo tenor. Come, a di primo et 2 di l'istante, fece intender che se diceva in Trapano dover di brieve zonzar l'armada di la Cesarea Maestà; ozi son venute letere e persone di veduta referisse fin eri mattina esser arivato barze 60 et 45 più con le 13 galie aspectavasi di hora in hora, sopra le qual l'illustrissimo don Hugo di Monchada capitano general di tutta l'armata et da terra. Dicono alcuni, et sopra tanta armada dicono tutte le letere et molti di veduta esser fanti 12 milia pagati, et hanno soldo et 4000 venturieri, cavalli 1500, homeni d'arme 500. De le nave, è alcune nave grosse di Zenoa et esser 40\* molti personazi; principal capitano di le fantarie è Diego di Vera. Et subito zonta la prima barza, fu comandato in porto di Trapano tutti navilli et brigantini fusseno ritenuti, ni alcuno soto pena di la vita partir si potesse. Et ozi mi vene a ritrovar il clarissimo missier Zuan Alvise di Septimo dotor et maistro razional, che è quello sta per la persona dil Vicerè, et il signor thesorier, et *in secretis* me disse haver comission et ordine dal signor Vicerè di questo regno di far *etiam* restar le galie nostre di Barbaria; et che sua signoria li dava ordine me lo